VareseNews

Rapporto Banca Intesa: ripresa stabile nel terzo trimestre del 2021

Pubblicato: Venerdì 23 Aprile 2021

«La **ripresa** diverrà più stabile a partire dal **terzo trimestre 2021,** grazie al raggiungimento di una elevata quota di popolazione vaccinata anche in Europa». Questa previsione è contenuta nel tredicesimo **Rapporto annuale economia e finanza dei distretti industriali** (“Dai distretti industriali la spinta per la ripresa”) curato dalla Direzione studi di **Banca Intesa Sanpaolo**.

Il rapporto si basa sull**’analisi dei bilanci 2008-19** di **20.770 aziende** appartenenti a **159 distretti industriali**, a confronto con quelli di **62.773 imprese** “non distrettuali”. Esaminate complessivamente **83.550 imprese** con un **fatturato** aggregato di **769 miliardi** (di cui 254 miliardi nei distretti). Le stime dei risultati economico-reddituali delle imprese nel biennio 2020-21. Il rapporto analizza le **criticità** che hanno colpito i distretti (crollo dei fatturati, perdite di esercizio, tensioni finanziarie lungo le filiere) e valuta i **fattori di resilienza** da cui ripartire, con un focus sulle filiere produttive.

IL VISIONE PER IL 2021

Il rapporto parla di Crescita globale del Pil 5,9% nel 2021, dopo il **-3,5% del 2020** e il rimbalzo sarà con protagonisti Asia e Stati Uniti. Le politiche fiscali rimarranno espansive e le politiche monetarie accomodanti nei paesi avanzati. **I prezzi delle commodities hanno beneficiato delle attese di rimbalzo della economia globale** e la **ripresa dell’inflazione sarà più significativa negli Stati Uniti che in Europa,** mentre sono previste tensioni su **trasporti e semiconduttori.**

I rischi di breve termine sono legati alla **lentezza della campagna vaccinale** e al permanere delle misure restrittive in Europa, mentre l'insorgere di **nuove varianti virali** resistenti ai vaccini rappresenta una **minaccia**. **L'esclusione dei paesi emergenti** dalle **vaccinazioni** impedirà una piena normalizzazione.

I rischi potenziali di lungo periodo sono legati all'**aumento di debito pubblico e privato**: rischi di **instabilità finanziaria** se i programmi di investimento non riusciranno ad aumentare i tassi di crescita del Pil.

I DISTRETTI HANNO REAGITO BENE

Come si è detto in **Italia** è previsto un recupero dal secondo trimestre del 2021, con una buona reazione da parte dei distretti, anche se il rapporto evidenzia la **difficoltà dei servizi**, che restano lontani da una ripresa perché risentono ancora pesantemente degli effetti delle restrizioni, rispetto alla ripresa del **manifatturiero**. Le aziende hanno **peggiorato la loro redditività** ma accumulato patrimonio e liquidità.

I **distretti della meccanica** si sono contraddistinti nell'adozione di tecnologie, ma secondo l'analisi del rapporto il vero cambio di passo si farà solo con un rilancio degli investimenti, soprattutto immateriali.

LA CENTRALITÀ DELLE FILIERE

Le **filiere di prossimità restano un fattore competitivo** per le **imprese dei distretti** che hanno una distanza media degli acquisti inferiore a quelle non distrettuali. C'è inoltre un maggior radicamento locale confermato dalla localizzazione degli stabilimenti delle **Pmi distrettuali**. L'organizzazione reticolare trova conferma nell'elevata intensità delle interazioni tra imprese (misurata dagli alti coefficienti di **clustering** delle reti distrettuali).

Nelle filiere distrettuali occorrono meno passaggi intermedi per raggiungere qualsiasi altra impresa del network, rispetto alle reti non distrettuali con specializzazione simile.
Nei distretti emergono poi segnali di una struttura gerarchica delle relazioni tra imprese, con la presenza di **capofila** che concentrano un maggior numero di transazioni.

Spiccano inoltre anche relazioni tra imprese che appartengono alla stessa classe dimensionale, a testimonianza **dell'elevato spirito di collaborazione** che anima le filiere distrettuali. Infine il rapporto osservare la presenza, in ogni settore di specializzazione distrettuale, di **imprese che "lavorano"** sia per i distretti sia per **le aree non distrettuali.**

Infine le **imprese** stanno riorganizzando le **reti di fornitura con un mix di strategie** anche se è il **territorio** a **mantenere la sua centralità**.

di m.m.